

□ Interrogazione n. 1559

presentata in data 27 gennaio 2014

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Avvio campagna d’informazione sulla nuova organizzazione sanitaria regionale”

a risposta orale urgente

Premesso:

1. che la Giunta regionale in questi anni ha operato una grande trasformazione della sanità marchigiana riorganizzando il servizio Potes (Postazione Territoriale dell’Emergenza Sanitaria) per svolgere, sul luogo in cui si verifica l’emergenza, tutte quelle attività extraospedaliere finalizzate all’accettazione e al trattamento delle urgenze sanitarie, nonché la rete degli ospedali di polo sul territorio, con funzioni di supporto a quelli di rete ed alle attività distrettuali, e l’avvio delle Case della salute dove vengono erogate prestazioni sanitarie e sociali per una determinata e programmata porzione di popolazione;
2. che nell’organizzazione del triage all’interno delle diverse postazioni Potes per selezionare i pazienti, secondo classi di urgenza/emergenza crescenti, in base alla gravità delle lesioni riportate o del loro quadro clinico, vengono usati dei codice colore assegnati all’arrivo, dopo una prima valutazione;
3. che sia i cittadini che gli stessi operatori sanitari lamentano una scarsa informazione sulla nuova organizzazione della sanità marchigiana che crea confusione nell’ammalato, che ha difficoltà ad orientarsi dove rivolgere in primis le proprie richieste, ma anche agli operatori pubblici sociali e sanitari creando così un grave disservizio e una scarsa tempestività ed efficienza sia nell’informazione che nella stessa prestazione sanitaria;
4. che a tutt’oggi non sembra siano state adottate opportune campagne informative e di sensibilizzazione su questa tematica;
Ritenuto che le Istituzioni abbiano il dovere di intervenire a tutela di tutti i cittadini ed in modo particolare degli ammalati;

SIINTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere:

1. se non ritenga opportuno intraprendere in maniera capillare una campagna d’informazione chiara e articolata sulla nuova organizzazione sanitaria regionale che, in modo schematico, individui per ogni problematica del cittadino dove recarsi in tutto il territorio regionale, per garantire la libera scelta dell’utente, le modalità organizzative del servizio a cui rivolgersi, i referenti e ogni altra informazione utile (orari, contatti, sede, mezzi di trasporto per raggiungere il luogo, parcheggi e altro) in modo da orientare preventivamente il paziente, evitando anche inutili e gravosi ingorghi nei diversi servizi di accoglienza dell’ammalato, specie quelli che operano in caso di urgenza;
2. se non ritenga opportuno che l’Asur stanzi specifici fondi per potenziare gli Urp dei diversi presidi sanitari e per avviare la campagna informativa attraverso l’uso dei mass-media e la stampa di materiale pubblicitario avvalendosi anche di tutte le postazioni sul territorio, compresi i poliambulatori e i medici di base;
3. se non ritenga opportuno che la Giunta Regionale stanzi dei finanziamenti specifici per assicurare sostegno e fondi alle diverse associazioni a tutela e difesa del malato che svolgono un’azione sociale fondamentale nell’orientamento e informazione dei cittadini in campo sanitario.